



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia ed Emilia Romagna.

Sezione Amministrativa Manutentore Unico

Pec: oopp.lombardia-uff1@pec.mit.gov.it

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “ Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123 in materia di “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n.196”;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e ss.ii.mm., recante “Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed il relativo “Regolamento di esecuzione e attuazione” approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 41 e 42 che definiscono le funzioni e i compiti di spettanza statale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’art. 65 che definisce le funzioni attribuite all’Agenzia del Demanio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014 n. 72, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 346 del 4 agosto 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 12 settembre 2014;

VISTO l’art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che attribuisce all’Agenzia del Demanio il compito di elaborare un piano di razionalizzazione degli spazi sulla base delle previsioni triennali dei fabbisogni delle Amministrazioni statali;

VISTO l’art. 12 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., avente ad oggetto “Acquisto, vendita, manutenzione e censimento immobili

pubblici”, contenente disposizioni in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché alla piccola manutenzione degli immobili di proprietà dello Stato, utilizzati per finalità istituzionali, nonché degli immobili di proprietà di terzi utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., incluse la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Agenzie, anche fiscali;

VISTO il Protocollo d’Intesa 2012/34863/DMC tra l’Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono state definite a livello nazionale le procedure operative per la realizzazione degli interventi manutentivi di cui all’art. 12 del citato d.l. 98/2011;

VISTA la Convenzione Quadro stipulata ai sensi del comma 5 del predetto art. 12 del d.l. 98/2011, tra l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia e questo Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, con la quale quest’ultimo ha assunto, in ordine agli interventi manutentivi inclusi nel Piano Generale degli Interventi nell’ambito territoriale di competenza della Direzione Regionale Lombardia per il 2016, adottato dall’Agenzia del Demanio, le funzioni proprie della stazione appaltante, ivi compresa, per ciascuno degli interventi, la stipula del contratto di affidamento dei lavori con uno degli operatori economici con i quali l’Agenzia del Demanio abbia sottoscritto Accordi Quadro, selezionato mediante applicativo informatico;

CONSIDERATO che l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia - ai sensi del citato art. 12, comma 5, d.l. 98/2011, ha esperito una procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sul prezzario della Regione Lombardia, per la selezione di operatori economici con i quali stipulare Accordi Quadro, distinti in tre differenti lotti (Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3) in ragione dell’importo dei singoli interventi, ai fini dell’affidamento, mediante specifici Contratti Attuativi, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, rientranti nel Piano Generale degli Interventi adottato dall’Agenzia del Demanio;

VISTO il D.P. n. 5210 del 12.03.2019, con il quale è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto dell’intervento, identificato nel Piano Generale 2016 con il codice 33629 (manutenzione straordinaria) l’intervento relativo ai “Lavori di riqualificazione impiantistica della caserma Annarumma di via Cagni 21 a Milano”, dell’importo complessivo di € 1.360.932,60, di cui € 1.145.130,02 per lavori, comprensivi di € 9.565,19 per oneri di sicurezza e di € 507.802,32 per costo del personale, non soggetti a ribasso, rientrante nel Lotto III;

CONSIDERATO che, ai fini dell’affidamento dei relativi lavori, mediante l’applicativo informatico fornito dall’Agenzia del Demanio e secondo i criteri previsti all’art. 3.1. dell’Accordo Quadro, “Affidamento dei lavori – Numero minimo di interventi”, è stata selezionata, fra gli operatori economici con i quali l’Agenzia del Demanio ha stipulato Accordi Quadro per interventi rientranti nel Lotto III, il Consorzio Stabile R.F.M. Costruzioni Generali SCRL, giusta ricevuta di prenotazione del giorno 18.03.2019;

VISTO il Contratto rep. n. 6743 del 15 aprile 2019 Attuativo di Accordo Quadro, approvato con il DP n°9659 del 13.05.2019, mediante il quale CONSORZIO STABILE R.F.M. COSTRUZIONI GENERALI S.C.A.R.L. già CONSORZIO STABILE R.F.M. S.C.A.R.L., con sede in Anzio (RM), Via Amilcare Cipriani n°29, cod. fiscale e P. IVA 05519040488 si è obbligata ad eseguire a perfetta regola d’arte le prestazioni dedotte in contratto per il prezzo, al netto del predetto ribasso del 54,89% di € 800.551,18, comprensivi di € 9.565,19 per oneri di sicurezza ed € 507.802,32 per costo del personale non soggetto a ribasso, oltre IVA come per legge;

RILEVATO che all'art.11 del predetto contratto, pur essendo prevista la corresponsione di pagamenti in acconto al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori, comprensivo degli oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza, al netto sia della ritenuta dello 0,50% prescritta dall'art.4 comma 3 del DPR 207/2010 sia delle rate di acconto precedenti, non ne sono stati, di fatto, indicati gli importi e che analoga omissione è riscontrabile nel Capitolato Speciale d'Appalto;

CONSIDERATO che, in ragione del sistema di appalto – affidamento diretto nell'ambito di Accordo Quadro - e dell'avvenuta previsione del pagamento di rate d'acconto, il Responsabile del Procedimento e il Legale Rappresentante dell'Appaltatore con nota n.12904 del 25.6.2019 sottoscritta digitalmente dalle parti, hanno concordato l'importo della rata minima d'acconto in € 200.000,00 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge e che si è addivenuti, di conseguenza, alla sottoscrizione di Atto Integrativo al contratto rep n. 6743 del 15.4.2019;

VISTO l'Atto Integrativo rep.n. 6769 del 10 luglio 2019, con il quale si è proceduto alla integrazione dell'art. 11 del contratto rep.n. 6743 del 15.4.2019, indicando la rata minima d'acconto secondo il concordamento fra le parti;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del predetto atto integrativo;

A termini delle vigenti disposizioni normative e regolamentari

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

ART. 1

E' approvato l'Atto Integrativo rep. n.6769 del 10 luglio 2019 al contratto rep.n. 6743 del 15.4.2019, con il quale si è concordata l'integrazione dell'art. 11 del predetto contratto, mediante la quantificazione dell'importo della rata minima d'acconto in € 200.000,00 al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

L'atto approvato non comporta variazione di spesa.

MTB/ac


IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Pietro Baratonò)

